Relazione del Collegio dei Revisori

Stato patrimoniale al 1.1.2015 e Bilancio esercizio 2015

Università degli studi di Roma "Tor Vergata"

1. Premessa.

Il Collegio dei revisori non può non rimarcare come il ritardo col quale la documentazione è stata trasmessa dall'Amministrazione per il previsto parere del Collegio (solo pochi giorni prima della approvazione da parte degli Organi) non consenta un esame approfondito e completo degli atti. Tuttavia, malgrado la ristrettezza dei tempi, è stato possibile richiedere chiarimenti e conseguenti modifiche.

Il Collegio procede quindi ad esaminare nella presente relazione il primo bilancio d'esercizio redatto dall'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" in contabilità economico patrimoniale a seguito di quanto disposto dell'art. 5, comma 4, della legge 240/2010.

Con tale disposizione normativa sono state introdotte significative novità nell'intero sistema universitario, tra cui l'obbligo di introduzione di un "sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Con l'emanazione del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 è stata data attuazione alla norma e si è rinviato ad appositi decreti interministeriali per quanto riguarda i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, la classificazione della spesa per missioni e programmi e il bilancio consolidato.

I decreti interministeriali sono i seguenti:

- decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università";

- decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi";

- decreto interministeriale MIUR – MEF 10 dicembre 2015, n. 925 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti";

- decreto interministeriale MIUR – MEF 11 Aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università".

L'ateneo, sulla base della delibera del Consiglio di amministrazione 18/12/2014, ha deliberato l'introduzione del nuovo sistema contabile a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 7, comma 3 del D.lgs. 18/2012 il cui termine è stato prorogato dal D.L. 150/2013 art. 6, comma 2.

Il Collegio prende atto che come si evince dalle note integrative le scelte operate per quanto riguarda i criteri di valutazione delle poste del patrimonio dell'Ateneo sono coerenti con quanto disposto dai decreti definitivamente approvati.

Il ritardo con il quale il bilancio 2015 viene portato all'approvazione, rispetto al termine previsto dal D.lgs 18/2012, art.5, comma 4 (30 aprile) è riconducibile alle oggettive difficoltà che la ricostruzione iniziale degli elementi del patrimonio e la nuova logica di determinazione dei dati contabili hanno comportato.

2. Esame di documenti di bilancio presentati.

Il Collegio di revisori rileva che i documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione si compongono:

- Stato Patrimoniale iniziale al 1.1.2015 e relativa Nota Integrativa;
- Bilancio unico d'Ateneo esercizio 2015, composto da:

  Stato Patrimoniale al 31.12.2015;
- Conto Economico;
- Nota integrativa ;
- -- Rendiconto finanziario;
- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria;
- Relazione sulla gestione ;
- Riclassificato per missioni e programmi (COFOG);
- Prospetti SIOPE – incassi, pagamenti e disponibilità liquide.

Il Collegio in relazione a quanto disposto dal D.I. MIUR – MEF 11 Aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università" evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2016, l'Ateneo dovrà, ai fini del consolidamento, redigere il bilancio consolidato per rappresentare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del "Gruppo Università".

3. Esame Stato Patrimoniale al 1.1.2015

Il Collegio si è soffermato inizialmente sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato i seguenti espetti:

Principi contabili e criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio.

La valutazione delle voci è avvenuta sostanzialmente sulla base dei criteri definiti all'articolo 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale" e all'articolo 4 "Principi di valutazione delle poste" del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, nonché tenendo conto di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo sia nella prima edizione che nella seconda versione, non ancora definitivamente adottata ma in generale già condivisa a livello di sistema, che considera anche alcune ipotesi di modifica del D.I. n. 19/2014.

La classificazione delle voci dello stato patrimoniale è avvenuta secondo lo schema previsto nell'Allegato 1 del decreto di cui sopra e per quanto concerne i coefficienti di ammortamento, necessari alla ricostruzione del valore teorico ammortizzato alla data di impianto della contabilità economico-patrimoniale sono stati stabiliti sulla base della vita utile dei beni e di quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo.

Il Collegio prende atto che per quanto riguarda le immobilizzazioni, nel primo stato patrimoniale non è stata completata la ricognizione inventariale dei beni mobili limitatamente al patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato, e museali. Il Collegio in proposito raccomanda di completare tali attività al più presto.

I principi contabili appaiono coerenti con le disposizioni di riferimento e sono esplicitati nella Nota integrativa.

Il Collegio evidenzia che le voci valorizzate al 1.1.2015 non possono essere confrontate con quelle dell'anno precedente tenuto conto che la situazione patrimoniale di cui al conto consuntivo 2014 risulta da differenti principi di valutazione previsti per il sistema di contabilità finanziaria, mentre lo stato patrimoniale al 1.1.2015 è stato elaborato secondo i principi della contabilità economico patrimoniale.

Il Collegio ha verificato che l'Ateneo al fine di riconciliare i dati ha redatto un apposito prospetto di raccordo tra le voci dello stato patrimoniale al 1.1.2015 ed il conto consuntivo unico d'Ateneo in contabilità finanziaria 2014, che ha riguardato la valorizzazione di talune poste contabili e la riclassificazione dei residui attivi e passivi e delle diverse poste dell'avanzo di amministrazione 2014.

Esame principali voci dello Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2015.

Vengono esaminate di seguito le principali partite esposte nello Stato patrimoniale iniziale al 1.1.2015.

Terreni e fabbricati

Importo iscritto pari a euro 310.062.523,21. Tale valore è stato determinato tenendo presente i seguenti criteri:

- ✓ le immobilizzazioni di proprietà dell'Ateneo sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare;
- ✓ l'importo indicato è al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale di utilizzo e della sua vita residua;
- ✓ I terreni sono stati iscritti al costo di acquisto o al valore rilevabile negli atti per il trasferimento a titolo gratuito. Per le modalità di acquisizione dei terreni dell'Ateneo, non è stato necessario procedere all'attribuzione di un valore forfettario ai terreni sottostanti i fabbricati (principi stabiliti dall'art. 36 del D.L. 223/2006, riconosciuti con apposite specifiche da parte dell'OIC).
- ✓ I terreni non sono stati oggetto di ammortamento;

- ✓ per i fabbricati di valore culturale, storico, artistico e museale non si è proceduto all'ammortamento.

In definitiva il valore contabile netto di euro 310.062.523,21 risulta così disaggregato:

a) valore terreni e fabbricati non soggetti ad ammortamento	euro 28.867.843,59
b)valore fabbricati da ammortizzare	euro 401.339.226,80
c)fondo ammortamento cumulato	euro 120.144.574,18
TOTALE	euro 310.062.523,21

Crediti

Lo stato patrimoniale all'1.1.2015 a fronte di una posta per crediti pari ad euro 290.796.966,08, evidenzia un fondo svalutazione crediti pari ad euro 20.451.043,09.

I crediti sono iscritti al valore nominale ridotto del presumibile valore di realizzo tramite un Fondo svalutazione crediti calcolato tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni ad oggi disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo.

Relativamente ai crediti verso studenti, il Collegio prende atto che sono stati rilevati sulla base delle rate delle tasse universitarie non ancora pagate alla data del 1.1.2015. Il relativo fondo svalutazione è stato iscritto prudenzialmente per la quota parte del credito non ancora riscosso alla data di redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale.

Debiti

Il Collegio prende atto che i debiti sono stati iscritti al valore nominale e ammontano ad euro 169.263.876,45.

Disponibilità liquide

Il Collegio prende atto che le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 24.443.306,90. Tale valore comprende anche i saldi residui delle carte di credito prepagate come si evince dalla nota integrativa.

Le disponibilità di cassa presso l'Istituto Cassiere trovano concordanza con quanto rilevato dalle scritture contabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 3.087.082,39, il Collegio rileva che come indicato in nota integrativa la voce comprende partecipazioni detenute dall'Ateneo relative ad enti diversi destinate ad investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi. Nella valutazione è stato considerato il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati sono valutate in base al costo storico di acquisizione e/o conferimento ritenuto maggiormente aderente alla realtà dell'Ateneo oltreché più prudenziale del "metodo del patrimonio netto" di cui all'articolo 2426 comma 4 del codice civile, tenuto altresì conto degli indirizzi del manuale tecnico-operativo, e comunque compatibilmente con i principi OIC.

L'importo complessivo delle partecipazioni è stato rapportato alla valutazione patrimoniale della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile (anno 2014) alla data di redazione del presente documento.

Modalità di determinazione del fondo per rischi ed oneri.

Il Collegio prende atto che, come descritto nella nota integrativa, i fondi per rischi stimati in euro 15.146.593,05, accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. I fondi per oneri futuri possono essere costituiti per far fronte a costi che l'Ateneo dovrà sostenere in futuro correlati ad attività presenti in bilancio, o per obbligazioni normative o di sicurezza.

Modalità di determinazione del Patrimonio netto e di imputazione dell'avanzo di amministrazione.

Il Collegio ha esaminato l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato.

Il fondo di dotazione, pari ad euro 4.062.768,89 è stato calcolato per differenza tra il valore dell'attivo e il valore del passivo dello Stato Patrimoniale, e le poste di patrimonio vincolato e il patrimonio non vincolato. Come riportato in nota integrativa, detto valore comprende anche la posta riferita ai rapporti con il P.T.V., di ammontare pari a 57.011.426,58.

Patrimonio vincolato pari ad euro 59.859.591,21 è composto da fondi vincolati destinati da terzi pari ad euro 1.133.567,87 (derivanti da lasciti testamentari); fondi vincolati per decisioni degli Organi istituzionali pari ad euro 29.144.718,79 e riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro), pari ad euro 29.581.304,55. I fondi vincolati per decisioni degli Organi istituzionali sono finalizzati a diversificate iniziative: margini di commesse per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari sono stati vincolati per scelte degli Organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli Organi di Governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla Contabilità finanziaria alla Contabilità economico patrimoniale.

Patrimonio non vincolato pari ad euro 10.469.973,53 si compone di riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati.

Ratei e risconti passivi

Il Collegio prende atto che tali valori sono stati iscritti complessivamente in euro 618.060.349,90 e così distinti:

- ✓ risconti progetti e ricerche euro 57.450.819,04;
- ✓ contributi agli investimenti euro 526.538.940,35;
- ✓ altri ratei e risconti passivi euro 34.070.590,51 di cui euro 33.988.024, 95 per tasse universitarie

La nota integrativa riporta la valorizzazione di dette poste.

Rapporti con parti correlate

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella nota integrativa relativamente ai rapporti che l'ateneo intrattiene con la Fondazione Policlinico Tor Vergata. Dal 1.7.2008, data di subentro alla precedente Azienda Universitaria Policlinico Tor Vergata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi compresi quelli con la Regione Lazio.

Il Collegio evidenzia come l'attivo circolante dell'Ateneo accoglie crediti verso la partecipata Fondazione Policlinico Tor Vergata per un importo di euro 107.266.258,20 al netto del fondo di svalutazione crediti di euro 8.724.463,129. Ai fini dello stato patrimoniale inziale l'amministrazione ha effettuato un confronto tra le partite creditorie dell'Ateneo e le corrispondenti partite debitorie risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2014 della Fondazione P.T.V., adeguando conseguentemente il valore netto dei crediti del circolante.

Il Collegio prende atto che l'Università è esposta con rilevanti crediti vantati verso la Fondazione e che sono destinati ad incrementarsi nel tempo, salvo eventuali pagamenti che dovessero intervenire nel frattempo, a causa dell'obbligazione di pagamento posta a carico dell'Ateneo per le rate dei mutui passivi accessi nell'interesse del P.T.V.

Nel Patrimonio Netto si è data evidenza di detta posta. Il Collegio sottolinea come detta situazione comporta un impatto negativo sulla liquidità dell'Ateneo limitando la disponibilità delle altre risorse patrimoniali a vantaggio dei programmi di sviluppo e del progredire delle attività istituzionali dell'Ateneo e raccomanda all'Amministrazione universitaria di monitorare costantemente detta situazione.

Il Collegio sottolinea che, dopo la chiusura dell'esercizio 2015 l'Ateneo ha sottoscritto con la Regione Lazio un Protocollo d'Intesa avente ad oggetto, principalmente, la programmazione, la gestione economico-finanziaria e patrimoniale del Policlinico Tor Vergata nonché le modalità di partecipazione dell'Università e della Regione ai risultati di gestione del P.T.V. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Protocollo, le parti hanno programmato la trasformazione dell'attuale fondazione di diritto privato in una Fondazione P.T.V. di diritto pubblico ed il successivo trasferimento in proprietà alla stessa dei beni immobili e mobili dell'Università già in uso alla Fondazione di diritto privato.

Considerazioni finali

In conclusione, considerati i valori iscritti nelle attività, passività e nel patrimonio netto e la prudenza seguita nelle stime delle voci di bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione dello Stato Patrimoniale iniziale al 1.1.2015.

4. Bilancio unico d'esercizio 2015

Il Collegio procede ad analizzare il bilancio unico d'esercizio. Preliminarmente si segnala che i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dall'Ateneo per la formazione del bilancio di fine esercizio, come riportato nella nota integrativa, sono stati quelli indicati nel D.I. MIUR -MEF 14 gennaio 2014, n.19, nello schema di manuale tecnico operativo I e II versione bozza, in attuazione dell'art.8 dello stesso Decreto e nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), che, d'altronde, sono stati seguiti nella redazione del primo stato patrimoniale all'1.1.2015.

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2015

Vengono riportati i dati di riepilogo dello stato patrimoniale raffrontati con quelli all'1.1.2015:

In merito il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci dello Stato Patrimoniale con i saldi della contabilità COGE.

Quanto ai valori iscritti nello stato patrimoniale il Collegio ha posto l'attenzione sulle seguenti poste :

1) Terreni e fabbricati

Il valore iscritto al 31 dicembre 2015 è stato determinato secondo gli stessi criteri adottati per la redazione dello Stato patrimoniale al 1.1.2015.

In definitiva il valore contabile netto di euro 302.159.179,94 milioni risulta così disaggregato :

Valore contabile terreni e fabbricati all'1.1.2015	**310.062.523,21**
Nuove acquisizioni	**121.153,87**
Ammortamenti esercizio	**8.024.497,14**
TOTALE	**302.159.179,94**

2) Crediti

Il valore netto dei crediti al 31.12.2015 ammonta ad euro 267.712.854,49 e rispetto all'1.1.2015 si è avuta una diminuzione di euro 2.633.068,50.

I crediti sono stati esposti al netto del relativo fondo di svalutazione. Tale fondo, alla chiusura dell'esercizio risulta invariato rispetto alla situazione iniziale, essendo stato valorizzato con tutte le informazioni utili fino alla data della compilazione dello Stato Patrimoniale Iniziale.

3) Il patrimonio netto

Risulta iscritto al 31.12.2015 per 74.598.809,48 euro con un incremento rispetto all'1.1.2015 di euro 206.475,85.

Tale ultimo importo risulta così composto:

- ✓ Il Patrimonio vincolato risulta diminuito di euro 6.635.235,73 per effetto dell'utilizzo di riserve vincolate;

- ✓ Il Patrimonio non vincolato risulta incrementato di euro 6.841.711,58 per effetto del risultato reddituale dell'esercizio che ha registrato un utile, al netto delle imposte.

4) Fondi per rischi ed oneri

Nei fondi per rischi ed oneri vengono iscritti valori al 31.12.2015 per 19.791.388,11 euro con un aumento rispetto all'1.1.2015 pari 4.644.795,06 euro. In nota integrativa viene data evidenza delle poste.

5) I debiti

I debiti sono stati iscritti al loro valore nominale che ammonta al 31.12.2015 a 150.887.788,83 euro rispetto al valore iscritto all'1.1.2015 per 169.263.876,45 euro con una variazione in diminuzione di euro 18.376.087,62.

6) Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi ammontano al 31.12.2015 a 624.786.712,54 euro rispetto al valore iscritto all' 1.1.2015 per euro 618.060.349,90 con una variazione in aumento di euro 6.726.362,64, così distinti:

- risconti progetti e ricerche euro 59.750.505,12;
- contributi agli investimenti euro 520.660.308,22;
- risconti passivi per tasse universitarie euro 32.785.095,71;
- altri ratei e risconti passivi euro 11.590.803,49 .

La nota integrativa riporta la valorizzazione di dette poste.

Conto Economico

Come per lo Stato Patrimoniale, il Collegio ha verificato la corrispondenza delle voci di conto economico con i saldi della contabilità COGE.

Le voci esposte nei ricavi risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa. Anche i costi risultano analiticamente motivati nella nota integrativa.

Il Conto Economico è esposto in forma scalare secondo lo schema allegato al citato D.I. n.19 del 2014.

In particolare il Collegio si è soffermato sulla determinazione e contabilizzazione del contributo di funzionamento ordinario del MIUR nelle sue quote base e premiali, nella classificazione dei costi e dei ricavi di esercizio con riguardo alla quota di competenza 2015, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi ed ha preso atto dei criteri di iscrizione adottati conformi ai principi della contabilità economica patrimoniale.

La gestione si è conclusa con la realizzazione di un utile di esercizio pari ad euro **6.841.711,58** e può essere così rappresentato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
totale proventi	298.312.502,74
costi operativi	277.644.167,77
margine gestionale lordo	**20.668.334,97**
proventi e oneri finanziari	- 2.430.710,13
proventi ed oneri straordinari	- 8.031,70
risultato prima delle imposte	**18.229.593,14**
imposte sul reddito	- 11.387.881,56
utile d'esercizio	**6.841.711,58**

5. Rendiconto finanziario

L'analisi del flusso monetario (cash flow) è stata redatta sulla base degli schemi di cui al D.I. n.19 del 2014. Come è noto il cash flow indica le variazioni intervenute, in un determinato periodo, nella liquidità per effetto della gestione.

Il Cash flow dell'Ateneo evidenzia una variazione positiva di 4.106.171,22 euro.

6. Rendiconto unico in contabilità finanziaria

Il rendiconto unico in contabilità finanziaria è stato redatto dall'Università secondo lo schema tipo previsto dall'art.7 del D.I. N.19 del 14.1.2014 che prevede il riporto dei dati relativi agli stanziamenti iscritti in sede di previsione iniziale e definitiva, gli importi accertati ed impegnati, gli importi incassati e pagati indicando i relativi residui .

Detti dati sono confrontabili con quelli contenuti nelle disponibilità liquide dello stato patrimoniale come si può evincere dal seguente prospetto di riconciliazione tenendo conto degli incassi e dei pagamenti:

Disponibilità liquide all'1.1.2015	**24.341.333,18**
Incassi 2015	**439.738.953,50**
Pagamenti 2015	**(435.910.345,91)**
Saldo c/c postale	**349.201,77**
Saldo carte di credito prepagate	**30.335,58**
Disponibilità liquide al 31.12.2015	**28.549.478,12**

7.Spese riclassificate per Missioni e Programmi

Il prospetto relativo alle spese riclassificate per Missioni e Programmi è stato redatto secondo quanto previsto dal D.I. MIUR - MEF n.21 del 19 gennaio 2014 che ne ha disciplinato i contenuti e i principi di classificazione e i criteri generali di classificazione.

8. Prospetti SIOPE – incassi, pagamenti e disponibilità liquide

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha provveduto a redigere i prospetti SIOPE.

9.Attività di controllo sulla gestione

Relativamente alle attività di controllo, il Collegio rappresenta quanto segue:
- si è riunito con cadenza mensile presso la sede dell'università ed ha interagito con i responsabili degli Uffici interessati;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta in conformità delle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali nonché del Fondo Economale;

- ha esaminato la situazione degli Enti/Società partecipate dall'Ateneo rinnovando l'invito ad una attenta valutazione del loro andamento gestionale;

- ha esaminato le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti gli aspetti amministrativi e contabili, mentre ha esaminato con il metodo a campione le altre delibere;
- ha verificato il rispetto delle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha verificato le attestazioni dell'Amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti;
- ha verificato il rispetto delle disposizioni per le spese di pubblicità.

10.Conclusioni

La redazione del bilancio d'esercizio 2015 rappresenta l'atto finale dell'adozione dall'1.1.2015 del sistema contabile "economico patrimoniale" da parte dell'Ateneo.

Come sottolineato nelle premesse, tale documento è stato redatto secondo i principi contabili contenuti nel D.I. MIUR - MEF n.19 del 14 gennaio 2014, nello schema di manuale tecnico operativo I e II versione bozza, in attuazione dell'art.8 del medesimo decreto, e dei principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C.

Il Collegio ritiene, in base a quanto esaminato, che i documenti contabili diano una rappresentazione chiara, veritiera e corretta dell'effettiva situazione economico patrimoniale dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo per l'esercito 2015 che presenta un **risultato reddituale positivo pari ad euro 6.841.711,58.**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL PRESIDENTE — Avv. Vincenzo Nunziata

IL COMPONENTE EFFETTIVO — Dott.ssa Anna Maria Carfora

IL COMPONENTE EFFETTIVO — Dott.ssa Mariangela Mazzaglia

Verifica sulla compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo, relativo al trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo (fondi ex art. 87 ed ex art. 90 CCNL 16 ottobre 2008) per l'anno 2016 – sottoscritto in data 27/07/2016.

Con nota email del 19.10.2016, dopo aver apportato rettifiche a seguito di richieste di chiarimenti da parte del Collegio dei revisori, sono stati trasmessi al Collegio, ai fini della certificazione e del preventivo controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di Bilancio ai sensi degli artt. 40 comma 3 – sexties e 40 bis comma 1 del d. lgs. 165/2001 come modificati dagli artt. 54 e 55 del d. lgs. n. 150/2009 e ai sensi dell'art. 5, comma 3, del CCNL 2006-2009 del Comparto Università le relazioni tecnico finanziarie relative alla quantificazione dei fondi di cui agli art. 87 e 90 del citato CCNL redatti secondo lo schema di cui alle circolari MEF n. 20 del 08/05/2015 e n. 12 del 23/03/2016 e il relativo schema di ipotesi di CCI.

VERIFICA DEL SALARIO ACCESSORIO ANNO 2016

Il Collegio ai fini della certificazione dei fondi artt. 87 e 90 per l'anno 2016 determina sulla base del rapporto tra il personale in servizio all'01/01/2015 e il personale in servizio al 31/12/2016, nonché tra il fondo 2015 e quello teorico 2016, gli importi da portare in riduzione ai sensi dell'art. 1 c.236 l. 208/2015 e delle indicazioni impartite dal MEF – RGS come di seguito riportato.
In proposito il Collegio prende atto che l'Amministrazione non ha apportato alcuna riduzione proporzionale considerato che le unità di personale assumibili nel 2016 non generano modifiche e pertanto si riserva di esaminare a consuntivo la situazione effettiva del personale al 31/12/2016.

Quadro di sintesi applicazione art. 1 c. 236 legge 208/2015

		2015	2016
1	Fondo progressioni e produttività	1.815.773	1.582.053
2	Poste temporaneamente esterne al fondo (P.E.O. a bilancio)	1.549.803	1.794.249
3	Fondo elevate professionalità	309.291	309.291
4	**Totale poste soggette all'art. 1 c. 236 legge 208/2015**	**3.674.867**	**3.685.593**
5	Decurtazione per limite 2015		10.726
6	**Totale poste rispettose del limite 2015 (4-5)**		**3.674.867**
7	% riduzione proporzionale (cfr. schema sottostante)		0,00
8	Decurtazione per riduzione proporzionale (seconda parte art 9 c. 2-bis)		0
9	**Totale poste rispettose art. 1 c. 236 legge 208/2015**		**3.674.867**

Quadro di calcolo della semisomma ai fini della riduzione proporzionale ai sensi dell'art. 1 c. 236 legge 208/2015

1	Personale tecnico amministrativo all'1.1.2015	980
2	Personale tecnico amministrativo al 31.12.2015	963
3	**Semisomma (media) riferita all'anno 2015**	**972**
4	Personale tecnico amministrativo all'1.1.2016	963
5	Personale tecnico amministrativo al 31.12.2016	980
6	**Semisomma (media) riferita all'anno 2016**	**972**
7	**calcolo variazione percentuale semisomma 2016/2015**	**0,00**

Quadro di verifica decurtazioni effettuate ai sensi dell'art. 1 c. 236 L. 208/2015

1	**Decurtazioni dovute per limite 2015**	**10.726**
2	Decurtazioni fondo bcd	9.580
3	Decurtazioni fondo EP	1.146
4	**differenza (1-2-3)**	**0**
5	**Decurtazioni dovute per riduzione proporzionale**	**0**
6	Decurtazioni fondo bcd	0
7	Decurtazioni fondo EP	0
8	**differenza (5-6-7)**	**0**

FONDO ART. 87 ANNO 2016

Verificata la quantificazione del fondo per l'anno 2015 e determinato il limite per tale anno il Collegio procede alla verifica del fondo per l'anno 2016 ex art. 87. Tale importo è stato determinato, come analiticamente illustrato nel sottostante prospetto sommando alle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (€ 4.161.115) le risorse variabili (€ 1.952.695) e sottraendo il totale delle decurtazioni (€ 2.872.693) e risulta quindi determinato in **€ 3.241.117**.

	2016
1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Art. 67 comma 1, lett. a CCNL 9/8/00	1.636.261
Art. 67 comma 1, lett. b CCNL 9/8/00	0
Art. 67 comma 1, lett. e CCNL 9/8/00	0
Art. 67 comma 3 CCNL 9/8/00	326.494
Art. 4 comma 1 CCNL 13/05/03	21.642
Art. 4 comma 2, primo periodo CCNL 13/5/03	66.420
Art. 41 comma 1 CCNL 27/1/05	100.307
1.1a Risorse storiche	**2.151.124**
Incrementi CCNL 04-05 (art. 5 c. 1 quota B-C-D)	98.970
Incrementi CCNL 06-09 (art. 87 c. 1 l. c)	112.222
1.1 b Incrementi contrattuali	**211.192**
Risparmi ex art. 2 c. 3 DLgs. 165/2001	0
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art. 87 c. 1 ccnl 06-09)	158.700
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art. 87 c. 1 l. e ccnl 06-09)	1.576.906
Incremento dotazione organica e relativa copertura posti (art. 87 c. 2 ccnl 06-09)	0
Increm. Finanz. PEO da risorse stabili destinate a risultato (art. 88 c. 2 l. a p. 2 ccnl 06-09)	0
Riduzione stabile della straordinario (art. 86 c. 4 ccnl 06-09)	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	63.193
1.1 c Altri incrementi	**1.798.799**
1.1 d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a +1.1b +1.1c)	**4.161.115**
1.2 Risorse variabili	
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449 1997)	0
Attivazione nuovi processi o riorganizzazione variabile (art. 87 c. 2 ccnl 06-09)	284.051
specifiche disposizioni di legge (art. 67 c. 1 l. f ccnl 98-01)	0
1.2 a Incrementi variabili sottoposti a limite	**284.051**
Quote per la progettazione (art. 92 cc. 5-6 D.Lgs. 163/06)	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933)	0
Quota riservata al fondo per l'attività conto terzi o programmi comunitari (art.4 c.2 l. q ccnl 06-09)	0
Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 ccnl 06-09)	0
Ria cessati anno precedente accantonato B-C-D-EP mens. residue (art.87 c.1 l.d p.2 ccnl 06-09)	5.317
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mens. residue (art. 87 c. 1 l. e ccnl 06-09)	21.857
Altre risorse variabili (Conto Terzi, Progetti Europei, Contratti e Conv. e Master)	1.509.682
Somme non utilizzate fondo anno precedente	131.788
1.2 b Incrementi variabili non sottoposti a limite	**1.668.644**
1.2 c Total. Risorse variabili (1.2a + 1.2b)	**1.952.695**

1.3 decurtazione del fondo	
Decurtazione fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 c. 4 CCNL 06-09)	2.122.958
Decurtazione risorse stabili destinate a risultato per finanz. PEO (art. 88 c.2 l.a p.2 ccnl 06-09)	
Decurtazione fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	40.977
Decurtazione fondo per rispetto limite 2015	9.580
Decurtazione fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9c. 2 bis L. 122/2010)	166.289
Decurtazione fondo per riduzione proporzionale personale (art. 1 c. 236 L. 208/2015)	0
Altre decurtazioni fondo	532.889
1.3 a totale decurtazioni	**2.872.693**
1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	4.161.115
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	1.952.695
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	2.872.693
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4b - 1.4c)	**3.241.117**
2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO	
2.1 RISORSE ALLOCATE TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERNO DEL Fondo	
2. 1 a Progressioni orizzontali a carico bilancio	1.794.249
2. 1 b Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2. 1a)	**1.794.249**

PROSPETTO COMPARATIVO FONDO ART. 87 TRA ANNI 2016 E 2015.

	2016	2015	diff.
1.1 d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a +1.1b +1.1c)	4.161.115	4.112.179	48.936
1.2 c Total. Risorse variabili (1.2a + 1.2b)	1.952.695	1.898.449	54.246
1.3 a totale decurtazioni	2.872.693	2.580.457	292.236
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4b - 1.4c)	3.241.117	3.430.171	-189.054
2. 1 b Totale Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2. 1a)	1.794.249	1.549.803	244.446

FONDO ART. 90 ANNO 2016

La quantificazione del fondo ex art. 90 risulta determinata, come analiticamente illustrato nel sottostante prospetto, sommando alle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (€ 377.838) le risorse variabili (€ 87.855) e sottraendo il 10% del fondo 2004 (€ 32.752) e l'importo necessario al rispetto del limite dell'art. 9 v. 2 bis L. 122/2010 (€ 35.795) e dell'art. 1 c. 236 L. 208/2015 (€ 1.146) risulta quindi determinato in **€ 396.000.**

	2016
1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Art. 70 comma 2, lett. a CCNL 9/8/00	16.182
Art. 70 comma 2, lett. b CCNL 9/8/00	31.325
Art. 70 comma 2, lett. c CCNL 9/8/00	94.788
Art. 4, comma 2, primo periodo CCNL 13.5.2003	4.999
Art. 41 comma 1 CCNL 27.1.2005	11.818
1.1a Risorse storiche	**159.112**
Incrementi CCNL 04-05 (art. 5 c. 1 quota Ep)	10.997
Incrementi CCNL 06-09 (art. 90 c. 2)	15.302
1.1 b Incrementi contrattuali	**26.299**
Incremento dotazione organica e relativa copertura posti (art. 10 c. 1 l. f ccnl 04-05)	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	192.427
1.1 c Altri incrementi	**192.427**
1.1 d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	**377.838**
1.2 Risorse variabili	
Risparmi di gestione (art. 43 L. 449 1997)	0
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile (art. 10 c. 1 L. f ccnl 04-05)	0
Finanziamento per incatrichi aggiuntivi conto amministrazione (art. 75 cc. 7 - 8 ccnl 06-09)	0
1.2 a Incrementi variabili sottoposti a limite	**0**
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (RD 1578/1933)	0
Altre Risorse Variabili	12.821
Quota riservata al fondo per l'attività conto terzi o programmi comunitari (art. 4 c. 2 l. q ccnl 06-09)	65.373
Somme non utilizzate fondo anno precedente	9.661
1.2 b Incrementi variabili non sottoposti a limite	**87.855**
1.2 c Total. Risorse variabili (1.2a + 1.2b)	**87.855**
1.3 decurtazione del fondo	
Decurtazione fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	7.077
Decurtazione fondo per rispetto limite 2015	1.146
Decurtazione fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9c. 2 bis L. 122/2010)	28.718
Decurtazione fondo per riduzione proporzionale personale (art. 1 c. 236 L. 208/2015)	0
Altre decurtazioni fondo	32.752
1.3 a totale decurtazioni	**69.693**
1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	377.838
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	87.855
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	69.693
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-4c)	**396.000**

PROSPETTO COMPARATIVO FONDO ART. 90 TRA ANNI 2016 E 2015.

	2016	2015	diff.
1.1 d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	377.838	377.838	0
1.2 c Total. Risorse variabili (1.2a + 1.2b)	87.855	105.104	-17.249
1.3 a totale decurtazioni	69.693	68.547	1.146
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-4c)	396.000	414.395	-18.395

TOTALE FONDI ARTT. 87 E 90 ANNO 2016 (€ 3.241.117 + € 396.000) € 3.637.117

Relazione illustrativa

Il collegio prende atto che lo schema di ipotesi di CCI è stato sottoscritto dai rappresentanti delle OO.SS. .

Con l'ipotesi di accordo in esame le risorse destinate per **l'E.F. 2016** al finanziamento della contrattazione integrativa del comparto, rispettivamente pari a **€ 3.241.117** ed **€ 396.000**, al netto degli oneri a carico amministrazione e delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dei fondi medesimi (posizioni economiche attribuite al personale in servizio pari a € 1.794.249 per l'anno 2016), sono state ripartite come di seguito in dettaglio specificato:

Indennità Mensile (IMA) art. 88, C. 2, lett. f), CCNL	€	2.497.169
Indennità di Responsabilità art. 88, C. 2, lett. b), CCNL	€	476.670
Indennità di rischio art. 88, C. 2, lett. c), CCNL	€	60.788
Indennità di Rischio radiologico art. 88, C. 2, lett. c), CCNL	€	3.408
Indennità di Sportello art. 88, C. 2, lett. c), CCNL	€	135.915
Indennità di Turno art. 88, C 2, lett. c), CCNL	€	63.389
Indennità autisti e manutentori art. 88, C. 2, lett. c), CCNL	€	3.778
TOTALE ART. 87	**€**	**3.241.117**
Retribuzione di Posizione art. 90, c. 1	€	310.110
Retribuzione di Risultato art. 90, c. 1	€	85.890
TOTALE ART. 90	**€**	**396.000**

Il Collegio evidenzia che l'Amministrazione, sulla base dell'Accordo di Contrattazione sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali, ha destinato euro 999.233,00 (circa il 40%) dell'Indennità Mensile (IMA) pari ad euro 2.497.169,00 all'ottenimento dei risultati legati al raggiungimento degli obiettivi

operativi previsti dal Piano delle Performance e alla valutazione degli stessi, l'Amministrazione procederà al recupero delle somme erogate in caso di valutazione negativa e la differenza pari ad € 1.497.936,00 sarà distribuita in egual misura al personale. Viene altresì previsto un nuovo sistema di valutazione che verrà definito per fine 2016 - primi mesi del 2017 e sarà utilizzato in modo sperimentale dal 2017.
Il Collegio al riguardo sottolinea la necessità che l'impiego delle risorse destinate alla contrattazione integrativa sia il più possibile coerente con l'applicazione di criteri che valorizzino la professionalità e il merito delle prestazioni individuali, escludendo la distribuzione indifferenziata e gli automatismi e applicando puntuali strumenti di controllo in coerenza con quanto disposto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 150/2009.

Tutto ciò premesso il Collegio ritiene che sia la relazione illustrativa che quella tecnico-finanziaria risultino in linea di massima coerenti e corrispondenti alle richieste di cui alla circolare n. 25/2012 del MEF-DRGS e quindi consentono, ai sensi del comma 3 sexies dell'art. 40, del comma 1 dell'art. 40-bis del d. lgs. n. 165/2001, e a norma dell'art. 5, comma 3 del CCNL 16/10/2008, la certificabilità dei fondi previsti nell'ipotesi del CCI -27/07/2016, relativo all'anno 2016, esposti come segue e calcolati al lordo degli oneri indiretti a carico dell'Amministrazione (art. 1, comma 192 della legge n. 266/2005):

	LORDO	ONERI carico Ateneo	COSTO COMPL. Ateneo
FONDO ART. 87 - 2016	3.241.117	1.059.845	4.300.962
FONDO ART. 90 - 2016	396.000	129.492	525.492
TOT. FONDI 2016	**3.637.117**	**1.189.337**	**4.826.454**

e al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dei fondi medesimi (posizioni economiche attribuite al personale in servizio) pari a € 1.794.249 per l'anno 2016.

Oneri a copertura di Bilancio

Gli oneri derivanti dall'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per l'anno 2016 trovano copertura sui fondi disponibili a Bilancio 2016, come di seguito indicato:

	Fondo Art. 87 e 90 (COPE020106)	ONERI Prev. Ass. (COPE020131)	IRAP (ITIT010228)	COSTO COMPL. Ateneo
BILANCIO DI PREVISIONE	3.637.117	880.182	309.155	4.826.454
TOTALE	**3.637.117**	**880.182**	**309.155**	**4.826.454**

Si rammenta che l'Ateneo è obbligato, inoltre, ad effettuare gli adempimenti relativi alla pubblicazione e comunicazione previsti dall'art. 40-bis del d. lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del d. lgs. n. 150/2009, pena il divieto di qualsiasi adeguamento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa successiva.

Roma,

IL COLLEGIO

IL PRESIDENTE	Avv. Vincenzo Nunziata
IL COMPONENTE EFFETTIVO	Dott.ssa Anna Maria Carfora
IL COMPONENTE EFFETTIVO	Dott.ssa Mariangela Mazzaglia